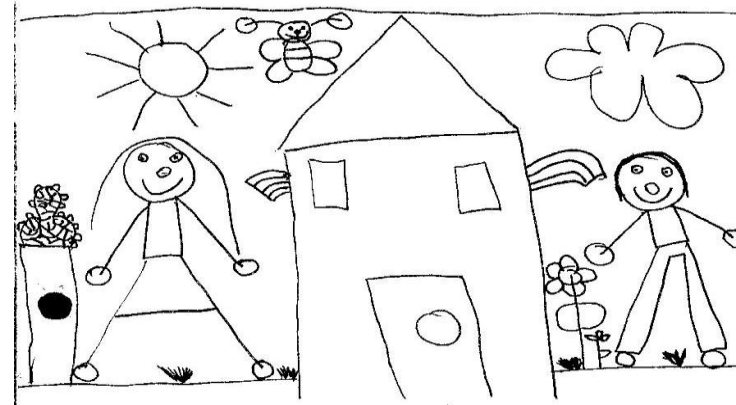




COMUNE DI RIMINI
Direzione dei Servizi Educativi e di Protezione
Sociale

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA
“ARCOBALENO”
a. s. 2008/2009



Via Leonardo da Vinci, 45 tel. 0541/372038

*“Quello che è importante non lo si vede”.
Ecco il mio segreto.
E’ molto semplice: non si vede bene
Che con il cuore.
L’essenziale è invisibile agli occhi.

(Il Piccolo Principe. Saint- Exupery)*

La scuola è nata negli anni '60 a Rivazzurra ed è stata ristrutturata negli anni '80 prendendo il nome di “Arcobaleno”. Il plesso, circondato da un vasto giardino, è ubicato a sud del centro storico, vicino al mare, nel quartiere denominato “Ghetto Turco”.

FINALITA' EDUCATIVE

La scuola dell'infanzia ha come finalità:

- *la maturazione dell'identità* intesa come rafforzamento dell'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicodinamico;
- *la conquista dell'autonomia* intesa come capacità di fare da soli, di pensare in modo libero, di esprimere sentimenti e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi e di benessere;
- *lo sviluppo delle competenze* intesa come consolidamento nel bambino di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive;
- *lo sviluppo del senso della cittadinanza* inteso come scoperta degli altri, dei loro bisogni e della necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

La scuola dell'infanzia <<promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.>> (*Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia , 2007*)

MODELLO ORGANIZZATIVO

La scuola ha 4 sezioni comprendenti ciascuna 26 bambini:

AULA BLU: 3 ANNI

AULA ROSSA: 4 ANNI

AULA VERDE : 5 ANNI

AULA GIALLA (mista) : 3-4-5 ANNI

E' prassi consolidata la rotazione annuale delle aule blu, rossa e verde: nello specifico i bambini e le insegnanti di ogni sezione si spostano nell'aula occupata l'anno precedente dall'altro gruppo progredendo per età in quanto ogni aula è caratterizzata da spazi e da materiali didattici idonei all'età. Questo cambiamento rappresenta per il bambino una tappa significativa nel suo percorso di crescita.

La sezione mista (aula gialla) rimane fissa in quanto più funzionale per spazi e organizzata con materiali didattici rispondenti ai bisogni dei bambini delle diverse fasce di età.

INSEGNANTI

L'organizzazione prevede che in ogni sezione siano presenti: 2 insegnanti con orario 8-14 /10-16.

Quest'anno scolastico sono presenti un insegnante a tempo pieno (con orario 8-14) e due part-time (con orario 9-13) come sostegno per la presenza in sezione di un bambino con certificazione ai sensi della legge 104/92 sull'integrazione dei bambini diversamente abili.

Annualmente il personale insegnante partecipa a corsi d'aggiornamento e di formazione che sostengono una qualificazione e una crescita professionale continua.

PERSONALE NON DOCENTE

- 1 cuoco dalle 8 alle 15
- 1 aiutocuoca dalle 8 alle 15
- 2 operatrici scolastiche con turno 7.45/14.45 e 8.00/15.00
- 2 operatrici scolastiche dalle 9.30 alle 16.30

Questi turni sono suscettibili di variazioni qualora non siano funzionali al servizio.

Tutto il personale della scuola forma il collettivo che si incontra periodicamente per la programmazione e la verifica del lavoro con il supporto di una figura di coordinamento pedagogico.

ORARI SCOLASTICI

La scuola è aperta dalle 8 alle 16 dal lunedì al venerdì.

APERTURA ANTICIPATA: alle 7.45 (su richiesta del genitore)

ENTRATA: dalle 8 alle 8.30

I° USCITA: dalle 13.15 alle 13.45

II° USCITA: dalle 15.30 alle 16

E' INDISPENSABILE RISPETTARE OGNI ORARIO PER:

- dare sicurezza al bambino;
- avviare ad un corretto approccio alle regole;
- non interrompere le attività degli altri;
- definire, fin d'ora, il rispetto per se stessi e per gli altri.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Lo spazio è intenzionalmente pensato e organizzato per rispondere ai bisogni dei bambini ed è un elemento che qualifica la proposta educativa e didattica.

SPAZI INTERNI:

- sezione divisa in angoli per offrire diverse opportunità ludiche.
- salone per giochi di motricità , feste.
- spazio laboratorio allestito nel salone.

SPAZI ESTERNI:

- ampio giardino alberato accessibile da ogni aula, attrezzato con micro e macro strutture.

Per la salvaguardia di questa ricchezza sarà cura degli operatori scolastici provvedere a mantenere questo luogo pulito, in ordine, accogliente e sicuro per garantire il benessere di tutti.

Lo spazio esterno è utilizzato per attività:

- di piccolo e grande gruppo;
- giochi liberi o guidati;
- feste.

LA GIORNATA EDUCATIVA

I tempi, gli spazi e le attività che caratterizzano la giornata educativa sono finalizzati al benessere del bambino.

La giornata è scandita da tempi e da rituali che danno al bambino la percezione del tempo che scorre infondendogli sicurezza e stabilità in quanto rendono prevedibili le azioni e le attività successive.

| TEMPI SCOLASTICI | SPAZIO | ATTIVITA' PREVALENTI | ALCUNE MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE |
|-------------------------|---|---|---|
| 7.45/ 8.00 | Aula gialla. Spazio morbido e della lettura. | Accoglienza | Riferimento costante e vicinanza all'ingresso (l'aula si apre sul salone). |
| 8.00/ 8.45 | Sezione | Accoglienza. Attività libere ai tavoli e angoli strutturati. | L'attiva presenza dell'adulto durante l'accoglienza favorisce il distacco del bambino dal genitore e l'inizio della giornata scolastica. |
| 8.45/ 9.15 | Sezione. Angolo della conversazione | Riordino. Attività di routine. | Responsabilizzazione e autonomia attraverso: -raccolta dei giochi -distribuzione degli incarichi -appello -aggiornamento del calendario |

| | | | |
|-----------------|--|---|---|
| 9.15/ 10.00 | Sezione. Angolo della conversa- zione. bagno | Igiene personale e spuntino di frutta. | Per una corretta educazione alimentare e per l'acquisizione delle regole. |
| 10.00/1 1.45 | Sezione. Salone. Labora- torio. Giardino | Svolgimento di attività e progetti didattici. Attività di intersezione. Uso programmato, a turno, per attività psicomotorie organizzate per piccoli e grandi gruppi. Gioco libero o programmato. | Le proposte didattiche sono organizzate nel rispetto degli orientamenti ministeriali e degli interessi del bambino. Per favorire la relazione e gli scambi tra gli adulti e bambini in un clima di fattiva collaborazione e per offrire ai bambini, in un ambiente privilegiato, esperienze significative sotto il profilo creativo e cognitivo. |
| 11.45/ 12.30 | Bagno. Sezione. Angolo della conversa- zione. | Igiene personale e preparazione al pranzo. Conversa- zione, osservazione, riflessioni sul | Autonomia personale. Assunzione di responsabilità. Favorire la socializzazione delle esperienze, dei pensieri dei bambini. |

| | | | |
|-----------------|---------------------------|--|--|
| | | vissuto del bambino. | |
| 12.30/ 13.15 | Sezione. | Pranzo. | Autonomia: mangiando insieme si apprende un corretto comportamento a tavola, si amplia la conoscenza e l'accettazione della varietà dei cibi. Scoperta della convivialità. |
| 13.15/ 13.45 | Sezione o giardino. | Prima uscita. | Uscite stabilite o occasionalmente ma sempre concordate con le insegnanti e regolate dalle normative vigenti. |
| 14.00/1 5.30 | Sezione. | Attività strutturate o libere che valorizzano gli interessi e le proposte dei bambini. | |
| 15.30/ 16.00 | Sezione. | Seconda uscita: riordino del materiale e saluto. | Rispetto delle regole relativo al riordino dei materiali; prassi del saluto. |

METODOLOGIA:

Le scelte metodologiche, la programmazione educativa e i progetti didattici vengono elaborati e concordati dalle insegnanti in collettivo con la collaborazione del coordinamento pedagogico. Ogni attività educativa ha al centro il bambino nel rispetto della sua individualità.

• INSERIMENTO

L'inserimento è un momento molto importante e delicato che rappresenta per molti bambini il primo distacco dalle figure familiari. Al fine di favorire questo momento esso è preceduto da una *assemblea generale* rivolta ai genitori dei bambini nuovi iscritti dove vengono spiegate le modalità dell'inserimento e un *colloquio* che permette alle insegnanti di ricevere informazioni sul bambino e la sua storia e che rappresenta un momento di incontro e conoscenza fondamentale per porre le basi di un rapporto di fiducia e collaborazione educativa tra genitori ed insegnanti.

All'inizio della frequenza il bambino è accolto insieme al genitore in modo da favorire un atteggiamento tranquillo nella conoscenza del nuovo contesto e dei nuovi adulti. La permanenza del bambino a scuola aumenta in modo graduale tenendo in considerazione le reazioni di ogni singolo bambino.

Al fine di favorire la continuità tra nido-famiglia e scuola dell'infanzia, rendendo il bambino protagonista di questo processo, è stata ideata dalle educatrici dei nidi d'infanzia comunali la storia "Piumino l'uccellino" che verrà raccontata al nido, inviata a casa a tutti i bambini di tre anni iscritti alla scuola d'infanzia per potere essere loro raccontata dai genitori ed infine utilizzata dalle insegnanti della scuola dell'infanzia per

facilitare il momento dell'inserimento.

Nei primi giorni di scuola sarà disponibile per i genitori dei nuovi iscritti uno spazio nel salone dove potranno aspettare il momento di ricongiungimento con il proprio figlio e rispettare le esigenze di gradualità e flessibilità di ognuno.

• DIVERSITA' E INTEGRAZIONE

Ogni bambino, anche quello che presenta delle difficoltà, deve potersi integrare nell'esperienza educativa che la scuola offre. Tutte le insegnanti della sezione, e non soltanto le insegnanti di sostegno, concorrono collegialmente alla riuscita del progetto educativo generale e di integrazione in collaborazione con la famiglia, i servizi competenti dell'AUSL e il coordinamento pedagogico.

• LABORATORIO

La nostra scuola, da molti anni, privilegia il laboratorio come modalità di lavoro in quanto "crescere con i laboratori significa garantire la possibilità alle bambine e ai bambini di fare delle cose e, nel frattempo, di riflettere sulle cose che stanno facendo. [...] Nel laboratorio è possibile curiosare, provare e riprovare, concentrarsi, esplorare, cercare soluzioni, agire con calma, senza l'assillo di un risultato ad ogni costo. [...] E' il fare con il piacere di fare. Il laboratorio aiuta i bambini a crescere lasciando loro il tempo di crescere". (*Crescere con i laboratori. Battista Quinto Borghi*)

• USCITE DIDATTICHE

Verranno organizzate uscite didattiche che avranno la caratteristica dell'aula decentrata e saranno legate alle tematiche della programmazione.

• **PROGETTI**

Ogni anno il Collettivo insegnante elabora un Progetto didattico sulla base di un'attenta osservazione degli interessi e dei bisogni dei bambini.

L'attività didattica, pur avendo una tematica comune, assume caratteristiche diverse a seconda delle età.

Esplorazione, intuizione e scoperta sono le parole-chiave della progettualità, la ricerca-azione il metodo di lavoro adottato dalle insegnanti che consente loro di affrontare quei cambiamenti in itinere suggeriti dal bambino stesso.

Questa progettazione è finalizzata al perseguimento dei traguardi di sviluppo delle competenze, previsti dalle Indicazioni ministeriali che rappresentano riferimenti per le insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino.

A partire da quest'anno sarà introdotta in tutte le Scuole dell'Infanzia del Comune di Rimini la figura dell'atelierista: insegnante specificatamente formata che attraverso laboratori, che fanno riferimento agli ambiti di esperienza ludico-teatrale, espressivo e musicale, andrà ad approfondire particolari aspetti del nostro Progetto Didattico.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Come previsto dalla legge 121 del 1985 nelle scuole dell'infanzia comunali viene proposto l'insegnamento della religione cattolica per un ora e mezza alla settimana. Le famiglie scelgono liberamente se avvalersi o non avvalersi dell'IRC che nella scuola ha sempre un valore culturale – conoscitivo e non è catechesi. Tale insegnamento viene svolto da un' insegnante specialista. I

bambini che non si avvalgono dell'IRC rimangono con le insegnanti di sezione e svolgono attività alternative.

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

Anche quest'anno verrà valutata la possibilità di partecipazione al progetto di educazione ambientale "NATURAlmente IN GIOCO" che prevede alcuni giorni di permanenza in un ambiente extrascolastico immerso nella natura all'insegna:

- dell'autonomia
- della scoperta
- dell'avventura

questa esperienza sarà possibile se ci saranno le condizioni necessarie alla sua realizzazione.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Grande rilievo viene dato al coinvolgimento attivo delle famiglie alla vita della scuola in un'ottica di reciprocità, scambio e collaborazione educativa.

La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica verrà promossa mediante:

1) MOMENTI FORMALI

- I° Assemblea generale: per presentare, ai genitori dei bambini nuovi iscritti, le modalità dell'inserimento e l'organizzazione della scuola.
- II° Assemblea generale con consegna del POF rivolta a tutti i genitori della scuola.
- Colloqui individuali; sono previsti due incontri annuali (inizio e fine anno); eventuali colloqui aggiuntivi sono

previsti qualora le insegnanti o i genitori ne ravvisino la necessità. Questi incontri favoriscono la conoscenza, lo scambio tra scuola e famiglia e la definizione di un percorso educativa condiviso.

- Riunione di sezione: le insegnanti illustrano ai genitori il Progetto Educativo e il Progetto Didattico e le relative verifiche;

- Consiglio di partecipazione: formato dai rappresentanti dei genitori (due per sezione), da un'insegnante per sezione e da un'operatrice scolastica: ha il compito di discutere problemi generali che interessano tutta la vita della scuola.

Il Consiglio che si rinnova ogni anno, si riunisce solitamente due volte all'anno.

2) MOMENTI INFORMALI

- si realizzano per eventi particolari durante l'arco dell'anno (es. feste, laboratori) e rappresentano importanti occasioni di aggregazione e socializzazione.

MOMENTI DI FESTA

- autunno
- Natale
- Carnevale
- Compleanno
- Fine anno

Alcune di queste feste possono prevedere la partecipazione delle famiglie.

CONTINUITA'

Grande importanza assume nella scuola dell'infanzia il tema della continuità per evitare la frammentazione e la dispersione delle esperienze di apprendimento del bambino che

contribuiscono allo sviluppo della sua personalità.

Sono previsti:

- documento di continuità nido – scuola dell'infanzia
- scuola dell'infanzia – scuola primaria
- colloqui con i genitori e con le insegnanti/educatrici dei due ordini di scuola.

DOCUMENTAZIONE

*Documentare per ... non perdere la memoria,
per non smarrire il senso delle cose fatte,
perchè anche un bambino possa
rintracciare il proprio percorso
e rivisitarlo con consapevolezza.*

Tutte le esperienze più significative che i bambini effettuano nell'arco dell'anno vengono documentate attraverso vari strumenti:

- documentazioni cartacea individuale
- fotografie
- video
- cartelloni

Parte del materiale verrà consegnata alle famiglie mentre parte rimarrà negli archivi della scuola.